

Codice A1701A

D.D. 1 marzo 2017, n. 187

D.G.R. n. 58 - 2854 del 7 novembre 2011. Disciplina dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione dei vini a denominazione di origine. Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Gavi DOCG per l'anno 2017.

La L. 12 dicembre 2016 n. 238 “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino” ha abrogato il decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la “Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini”.

In particolare l’art. 39 comma 3 della L. 12 dicembre 2016 n. 238, prevede che le Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possano disciplinare l’iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell’idoneità alla rivendicazione delle relative DO per conseguire l’equilibrio di mercato.

Il Decreto Ministeriale 7 marzo 2014 (Disciplinare di produzione dei vini a denominazione d’origine controllata e garantita “Gavi”), all’articolo 4 comma 7 prevede che la Regione Piemonte, su richiesta del Consorzio di tutela e sentite le rappresentanze di filiera, vista la situazione di mercato, può stabilire la sospensione e/o la regolamentazione temporanea delle iscrizioni allo schedario viticolo per i vigneti di nuovo impianto che aumentano il potenziale della denominazione. La Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 58 – 2854 del 7 novembre 2011, ha stabilito che la Regione intervenga sulle produzioni vitivinicole a denominazione d’origine, affinché questo consenta di ottenere l’equilibrio del mercato, attraverso la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell’idoneità alla rivendicazione. Inoltre ha stabilito che la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell’idoneità alla rivendicazione di ogni denominazione di origine è proposta dal relativo Consorzio di tutela, sentite le rappresentanze di filiera, mediante la presentazione di un programma almeno triennale, rimodulabile, contenente la motivazione dell’intervento, la definizione della superficie massima iscrivibile annua per denominazione e della superficie massima iscrivibile per azienda.

La Regione ha approvato, con determinazione dirigenziale n. 872 del 18.12.2015, il Programma triennale 2016-2018 che disciplina le iscrizioni di superfici allo schedario viticolo al fine dell’idoneità alla rivendicazione del vino a denominazione di origine Gavi DOCG, presentato dal Consorzio di tutela del Gavi dopo aver sentito le rappresentanze di filiera del territorio provinciale di Alessandria.

Tale Programma prevede che gli ettari iscrivibili allo schedario viticolo ai fini dell’idoneità alla rivendicazione siano:

0 ettari per il 2016

10 ettari per il 2017

10 ettari per il 2018.

Sulla base di tale programma il Settore Produzione Agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura ritiene di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell’idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Gavi DOCG per l’anno 2017, che contiene le modalità di presentazione della domanda, i criteri e l’approvazione della graduatoria e il successivo iter di riconoscimento dell’idoneità.

Tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1).

Considerato che per aprire il bando viene utilizzata la procedura informatica presente nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese (di seguito SIAP), ed è stato definito un modello di domanda, disponibile sul SIAP.

Vista la DGR 29 dicembre 2016 n. 41-4515 avente ad oggetto *"Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014 n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031"*, con cui, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), e dall'articolo 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione), è stata effettuata una ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura, compreso quello relativo al bando in questione.

Considerato pertanto che nell'allegato alla deliberazione appena citata è presente il procedimento n. 43 dal titolo "Approvazione delle graduatorie delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine", che si avvia a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando e che ha come provvedimento finale una determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria; considerato altresì che il termine finale del suddetto procedimento è di 90 giorni e che il responsabile del procedimento è il responsabile del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

In applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che prevede la pubblicazione dei provvedimenti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, il presente atto sarà pubblicato nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08.

determina

1. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine Gavi DOCG per l'anno 2017; tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1);
2. di consentire la presentazione delle domande per l'anno 2017, secondo le modalità specificate in premessa, a partire dalla data indicata nel presente provvedimento;
3. di prendere atto del modello di domanda, disponibile su SIAP;

4. che, in applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Moreno Soster

Allegato

Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della DOCG Gavi. Anno 2017

PREMESSA

La Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Produzione agrarie e zootecniche emana un bando per l'anno 2017 per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine DOCG Gavi, secondo quanto previsto dalla disciplina dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. DGR n. 58 -2854 del 7 novembre 2011.

1. BENEFICIARI

Aziende che conducono superfici vitate e/o detengono autorizzazioni all'impianto e reimpianto dei vigneti.

2. ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO

I soggetti interessati devono in primo luogo costituire o aggiornare il proprio fascicolo aziendale nell'ambito dell'Anagrafe Agricola del Piemonte presso un Centro di Assistenza Agricola (di seguito C.A.A.) o presso un ufficio della pubblica amministrazione seguendo le istruzioni riportate e mediante compilazione dei moduli presenti nella pagina: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura>.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda può essere presentata tramite un C.A.A. a cui l'azienda ha conferito mandato o dalla stessa azienda previo accreditamento ai servizi on-line del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), secondo le modalità operative presenti nella pagina: http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_siap.htm.

In entrambi i casi la domanda va predisposta e presentata, utilizzando la procedura informatizzata di compilazione, predisposta dalla Regione Piemonte nell'ambito del SIAP e accessibile attraverso la sezione Sistema Piemonte al seguente indirizzo: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/agricoltura/servizi/70-estirpazione-eimpianto-vigneti>.

La fase di presentazione della domanda è completata esclusivamente ad avvenuta trasmissione della medesima per mezzo della procedura informatica: nel campo *"iter della domanda"* lo stato della pratica dovrà risultare: "trasmessa alla p.a".

Si ricorda che la sola stampa della dichiarazione non costituisce prova di presentazione della domanda.

Per l'azienda che si avvale dell'assistenza del CAA la stampa della dichiarazione, successiva alla trasmissione, debitamente firmata e completa degli allegati richiesti, deve essere archiviata dal CAA nel suo fascicolo.

L'azienda che non si avvale dell'assistenza del CAA deve inviare al Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Regione Piemonte, successivamente alla trasmissione telematica, la stampa della domanda, debitamente firmata e completa degli allegati richiesti e specificati al successivo punto 5.

L'invio della domanda cartacea e degli allegati richiesti dovrà avvenire entro 7 giorni dall'avvenuta trasmissione telematica.

Va presentata da parte di ogni azienda una domanda per ogni intervento, completa degli allegati richiesti.

4. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I termini di presentazione sono i seguenti:

a partire dal 1/03/2017 con termine in data 12/04/2017.

Come data di presentazione fa fede la data di trasmissione telematica sul portale SIAP.

5. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Va allegata la copia fronte retro di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'azienda.

Le aziende in possesso del requisito di priorità "A" di cui al punto 7, dovranno allegare alla domanda la seguente documentazione:

- copia della visura camerale (solo nel caso di società).

Si precisa che la mancanza della documentazione relativa ai punteggi richiesti e indicati in domanda comporterà il mancato riconoscimento dei punteggi medesimi

6. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sulla base del programma 2016-18, presentato dal Consorzio Tutela del Gavi in data 18.11.2015, ns. prot. n. 18676 del 18.11.2015, le superfici ammissibili sono le seguenti:

Anno	Superficie massima iscrivibile (ettari)	Superficie massima annua iscrivibile per azienda (ettari)
2017	10,00 ¹	0,5

1. salvo quanto previsto al punto 10. Graduatoria

Gli interventi ammissibili sono:

- nuovo impianto (l'autorizzazione per nuovo impianto va posseduta all'atto della presentazione della domanda).**
- reimpianto**

Sono esclusi il reimpianto anticipato, la variazione di idoneità e la pratica del sovrainnesto.

Gli interventi devono essere realizzati dopo la pubblicazione della Graduatoria di cui al punto 10 su superfici aziendali con le caratteristiche previste dal disciplinare di produzione della DOP Gavi. In domanda va specificato il tipo di intervento.

La superficie massima richiesta dall'azienda non può eccedere la superficie massima iscrivibile indicata in tabella.

(N.B. il SIAP verifica che il totale di superficie richiesta dall'azienda per la totalità delle pratiche presentate non superi il totale di superficie prevista dal bando. In questo modo verrà bloccata la trasmissione dell'ultima pratica presentata dall'azienda.

Esempio: Fissato il tetto massimo aziendale di 0,5 ha, se l'azienda presenta in sequenza le seguenti domande:

Nuovo impianto 0,4 ha

Reimpianto 0,3 ha

Verrà bloccata la trasmissione della pratica "reimpianto").

7. PUNTEGGI E REQUISITI

I requisiti di priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. Le priorità che andranno a formare il punteggio della graduatoria sono le seguenti:

A	Azienda con attività economica prevalente Coltivatore diretto (CD) o imprenditore agricolo professionale (IAP)	Punti	2
B	Aziende di cui alla lettera A in cui l'età del legale rappresentante è compresa fra i 18 anni (compiuti) e i 40 anni (da compiere) al momento dell'emanazione del bando.	Punti	1
C	Azienda che svolge anche attività di imbottigliatore della D.O. (compresi i soci delle Cantine cooperative) che, alla data di apertura del bando, ha imbottigliato oltre il 70% del totale vinificato, da uve proprie e acquistate, della vendemmia 2015	Punti	5
D	Azienda che svolge anche attività di imbottigliatore della D.O. (compresi i soci delle Cantine cooperative), che, alla data di apertura del bando, ha imbottigliato meno del 70% del totale vinificato da uve proprie e acquistate della vendemmia 2015	Punti	3

Il possesso del requisito di priorità viene autoattribuito dal richiedente. **Non verrà riconosciuto alcun punteggio nel caso di mancata autoattribuzione del relativo requisito.**

Requisito A: il punteggio relativo viene riconosciuto solo se:

- è stata valorizzata la voce "Imprenditore Agricolo Professionale" nella sezione "Altre informazioni" del fascicolo aziendale.
- nel quadro "Dichiarazioni", è stato indicato il Codice fiscale del possessore dei requisiti di coltivatore diretto (CD) o imprenditore agricolo professionale (IAP).

In ogni caso si evidenzia che il possesso della qualifica potrà essere soggetto a ulteriori controlli amministrativi previsti dall'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A).

Requisiti C-D:

In caso di subentro, variazione della ragione sociale, ecc. ecc si considera la percentuale di Gavi vinificato e imbottigliato anche con la precedente ragione sociale. In tal caso il punteggio relativo viene riconosciuto solo se nel quadro "Dichiarazioni", è stato indicato il CUAA dell'azienda che ha presentato la dichiarazione di vendemmia e produzione della campagna 2015/16.

A ciascuna domanda verrà assegnato un punteggio complessivo ottenuto dalla somma dei punti relativi ai criteri selezionati.

A parità di punteggio verrà data la precedenza al richiedente più giovane.

8. RICEVIBILITA'

In nessun caso saranno prese in considerazione in quanto irricevibili le domande:

- pervenute oltre il termine sopra indicato;
- inviate con mezzi di trasmissione o con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
- prive della copia fotostatica (o scansionata) fronte retro – leggibile – non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'azienda,

9. ISTRUTTORIA E AMMISSIBILITA'

Al fine di procedere all'approvazione della graduatoria nei tempi previsti al successivo punto 10 sarà istruito un numero di domande utile a raggiungere il 120% della superficie massima annua iscrivibile per la denominazione.

Si procederà, pertanto, alla presa in carico delle domande ricevibili che verranno ordinate da SIAP in un elenco, secondo il punteggio autoattribuito in ordine decrescente.

Successivamente verrà effettuato il controllo di ammissibilità delle domande (correttezza dei dati e punteggi autoattribuiti) dando priorità a quelle poste in elenco in posizione maggiore. Eventuali esclusioni, rilevate in sede di istruttoria, verranno comunicate tramite PEC (presente in fascicolo) – ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 - direttamente alle aziende dal Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

In caso di verifica positiva il punteggio verrà confermato, mentre se risulterà maggiore di quello realmente spettante verrà rideterminato riportandolo a quello corretto.

La rideterminazione può avvenire solo in diminuzione: alle domande non può essere attribuito un punteggio superiore a quello presente in domanda.

Tale controllo sarà effettuato dal Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura - Regione Piemonte; in particolare, la verifica del possesso dei requisiti di priorità dell'azienda contrassegnati con la lettera C e D di cui al punto 7, sarà effettuata in collaborazione con il Consorzio Tutela del Gavi.

L'esito dell'istruttoria determinerà le domande ammissibili.

10. GRADUATORIA REGIONALE

La graduatoria regionale, che sarà prodotta dal SIAP, è costituita da:

- le domande presentate e risultate ricevibili, ammissibili e assegnatarie di superficie;
- le domande presentate e risultate ricevibili, ammissibili e non assegnatarie di superficie;
- le domande presentate e risultate ricevibili.

Le domande verranno inserite in graduatoria in ordine decrescente di punteggio come definito al punto 9. In caso di 2 domande presentate da un'azienda (una per tipologia di intervento), verrà attribuita una singola posizione in graduatoria, per il complesso delle domande, al fine di rispettare i limiti di superficie massima aziendale. L'assegnazione dell'idoneità avverrà dunque secondo l'ordine di tale graduatoria fino al raggiungimento della superficie massima annua iscrivibile, prevista dal bando.

Sia per le aziende che hanno presentato un'unica domanda sia per quelle che hanno presentato più domande riunite in un'unica posizione di graduatoria, che risultino assegnatarie di superficie non completamente ricompresa nel tetto massimo annuale previsto per la denominazione, si ammette l'intera superficie.

Il Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, con propria determinazione, approva la graduatoria, **entro il 12 giugno 2017**. Tali domande saranno ammesse alla procedura di riconoscimento dell'idoneità, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo.

Per le domande inserite in graduatoria non assegnatarie in quanto eccedenti rispetto alla superficie massima annuale iscrivibile, prevista dal bando, le aziende potranno ripresentare domanda nel bando successivo e avranno riconosciuto un punteggio di partenza di 1 punto. Invece alle aziende che hanno ricevuto l'assegnazione (stesso CUAA) nel caso in cui presenteranno una nuova domanda nel prossimo bando verranno riconosciuti "zero" punti in fase istruttoria, indipendentemente dal possesso dei requisiti riportati in tabella.

La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte **entro il 22 giugno 2017**. Tale pubblicazione assume valore di **notifica alle aziende collocate nella graduatoria, assegnatarie e non assegnatarie di superficie**.

La graduatoria verrà pubblicata anche nel sito della Regione Piemonte all'indirizzo:

Il termine del procedimento sotteso al presente bando è stabilito nell'allegato alla DGR 29 dicembre 2016 n. 41-4515 avente ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014 n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031".

Il procedimento (scheda n. 43) è intitolato "Approvazione delle graduatorie delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine". Esso si avvia a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando e ha come provvedimento finale una determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria.

11. RINUNCE O REVOCHE

Eventuali rinunce devono essere inviate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale a mezzo PEC all'indirizzo **produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it**.

In caso di mancato rispetto dell'iter di iscrizione entro i termini specificati al successivo punto 12 l'assegnazione verrà revocata con atto del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

Le superfici non assegnate, per revoca, rinuncia o perchè non coperte dalle domande pervenute, verranno sommate alla superficie massima annua iscrivibile dell'anno successivo purchè nello stesso periodo di programmazione.

12. ITER DI ISCRIZIONE

Sia per la tipologia "Nuovo impianto" che per quella del "reimpianto" dovrà essere effettuato l'impianto/ reimpianto della superficie oggetto di assegnazione **entro il 31 luglio 2018**. Tale intervento andrà dichiarato entro i 60 giorni successivi così come previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli e dalle disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo.

In particolare per la tipologia "reimpianto" dove l'azienda non disponga già di un'autorizzazione al reimpianto:

- **entro il 31 luglio 2017** dovrà essere effettuata l'estirpazione del vigneto esistente da riconvertire. Tale intervento andrà dichiarato entro i 60 giorni successivi così come previsto dalle disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo

In caso di mancato rispetto di questi tempi l'assegnazione verrà revocata .

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Si precisa che ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni e della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, il responsabile del procedimento è identificato nel responsabile del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

Il termine finale del procedimento è fissato in 90 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando, così come stabilito dalla DGR 29 dicembre 2016 n. 41-4515.

14. INFORMAZIONI GENERALI

I dati personali e le informazioni comunicate a questa amministrazione saranno trattate, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche, esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente bando.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Direzione Agricoltura, Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino, al seguente recapito telefonico 011.432.1471 oppure inviando un'e-mail al seguente indirizzo:
elena.piva@regione.piemonte.it, andrea.cellino@regione.piemonte.it.